

DRAGONA All'indomani dell'incidente avvenuto all'incrocio con via Donati sono diversi gli interventi di comitati di quartiere, associazioni e politici

Viale dei Romagnoli: il giorno delle polemiche

"Le nostre sono le strade di una periferia che non diventerà mai città"



■ Marta ALOISI

Til 5 novembre sarà ricordata come una giornata funestata da un gravissimo incidente stradale a Dragona con un bilancio di feriti pesantissimo. Tra questi, purtroppo, c'è anche un nostro caro amico, Cristian, esponente del nostro comitato, che per sua disgrazia si è trovato al posto sbagliato al momento sbagliato. Non è in pericolo di vita, anche se ha riportato ferite e fratture varie". A parlare all'indomani dell'incidente avvenuto alla fermata del bus all'incrocio tra viale dei Romagnoli e via Francesco Donati e nel quale sono rimaste ferite 11 persone è Alessandro Claudio Meta del comitato di quartiere Acilia Sud 2000. "Non ci pare produttivo unire la nostra voce al coro di chi vuole sfogarsi urlando la richiesta di espulsione del nomade rumeno che poi rumeno non è, ma cittadino italiano, o la richiesta di punizioni esemplari per il colpevole. Le leggi esistono già: che vengano applicate, tutte! Detto questo, però, noi non vorremmo che le polemiche sul pirata facessero dimenticare cosa è effettivamente avvenuto:

ossia che sono state falciate 13 persone che si trovavano su un piccolo marciapiede, largo meno di 2 metri, schiacciato su un guard rail di una strada di scorrimento come la via del Mare. A luglio si era tenuto un Consiglio Municipale straordinario interamente dedicato alla sicurezza stradale. Era stato detto che nel bilancio municipale 2008 sono disponibili 400/500 mila euro. Molti Comitati, compreso Acilia Sud 2000, hanno segnalato delle criticità. Cosa è stato fatto? Nulla finora! I cittadini di Dragona, i Comitati, da sempre segnalano la pericolosità delle fermate di autobus su viale dei Romagnoli, strada stretta, male illuminata in molti punti, trafficata anche da mezzi pesanti, addossata alla via del Mare. Per le fermate di autobus che si trovano su strade pericolose è necessario che si realizzino delle transenne di protezione. Non a caso lo scorso 24 ottobre, nella conferenza tenutasi presso la biblioteca Sandro Onofri alla presenza di numerosi esponenti municipali, avevamo presentato una serie di proposte dirette a risolvere le criticità più evi-



denti E non a caso la prima e più necessaria infrastruttura segnalata era stata la stazione di Acilia Sud/Dragona. Un'opera che, - conclude Meta - tra l'altro, consentirà alle migliaia di pendolari di Dragona di evitare il pericoloso e congestionato viale dei Romagnoli grazie al comodo passaggio pedonale diretto alla nuova Stazione". Insieme al comitato di quartiere Acilia Sud 2000 ad intervenire è anche l'associazione Ostia che cammina. L'avevamo scritto sul nostro dossier, presentato questa estate in Municipio, e lo ripetiamo adesso: Roma con i suoi 180 morti l'anno sulle strade ha il triste primato di capitale più pericolosa d'Europa. Il XIII Municipio non

è da meno - dicono -: quasi 3000 incidenti ogni anno, un numero di vittime superiori alla media nazionale e romana, decine di invalidità e centinaia di feriti, un organico della polizia Municipale irrisorio per un quartiere esteso quasi quanto il comune di Milano e neppure le risorse sufficienti per rifare le strisce pedonali. Numeri agghiacciati che dovrebbero far riflettere l'amministratore, il legislatore, la politica, ma che invece passano inosservati, quasi in silenzio, quasi che questa carneficina continua fosse un obolo dovuto, una sorta di sacrificio alla modernità. Ma Ostia che cammina non sta zitta e dice basta allo sterminio di cittadini innocenti, basta alle croci lungo le strade, basta al perdonismo garantito. La nostra associazione - concludono - auspica che questi crimini, di questo si tratta, vengano puniti severamente. L'auto è e deve essere considerata alla pari di un'arma da fuoco o da taglio ed i responsabili di tali tragedie devono essere perseguiti e quindi condannati come delinquenti comuni". Ad intervenire è anche Andrea Storri coordinatore del pd di Acilia e presidente in passato del comitato cittadino di Dragona. "Le nostre strade sono insicure, strette, trafficcate, piene di buche e

senza marciapiedi. - dice - Sono le strade di una periferia infinita che non diventerà mai città. Sono le strade in cui disagio sociale e voglia di riscatto si confondono, le strade dove tutto è lavoro, fatica impegno e nessuna porta si apre da sola. Sono le strade - prosegue - dove il futuro è un punto interrogativo, il presente è cogliere l'attimo e la paura unisce più della fiducia. Sono le strade dove tutto è difficile, dove i progetti durano vent'anni e poi si rimettono in discussione. Sono le strade di quelli che vivono al buio e quando i fari si accendono, sono quelli di un'ambulanza. Mi auguro solo che la fiaccolata di mercoledì sera - conclude Storri - accenda nuova speranza, accenda la luce su questa periferia, non alimenti nuovo odio e nuove paure".



Ogni anno la guerra distrugge la vita di milioni di persone nel mondo.

Nei conflitti contemporanei il 90% delle vittime sono civili.

EMERGENCY
Life Support for Civilian War Victims